
Volontariato: FEdS, al via a Lecco le riprese del documentario sui 50 anni di “Mondo Giusto”

Sono iniziate a Lecco le riprese del documentario che racconterà l'associazione di volontariato lecchese "Mondo Giusto" a 50 anni dalla sua fondazione e 26 anni dopo l'attentato in Kenya (6 agosto 1995) in cui persero la vita quattro volontari italiani e i due figli piccoli di uno di loro. L'obiettivo del documentario è custodire la memoria di quell'evento luttuoso e cruciale per l'organizzazione, ma – evitando che diventi un memoriale - guardare avanti: al bene che genera bene con i progetti che i realizzati negli anni e che tuttora vanno avanti; alla centralità dei volontari, ieri come oggi, si impegnano con Mondo Giusto. Attraverso la testimonianza dei volontari di Mondo Giusto verrà ripercorsa la storia dell'associazione, il dolore dell'attentato - avvenuto nello stesso parco dei gorilla di Virongo dove è stato ucciso a febbraio l'ambasciatore italiano Luca Attanasio, l'agente di scorta, Vittorio Iacovacci, e il loro autista - per guardare, anche concretamente con i contributi che arriveranno dall'Africa, alla bellezza del fare il bene e a che cosa ha generato tanto amore. Associazione Mondo Giusto, fondata dai coniugi Domenico e Alessandra Colombo, ha avuto l'idea di fare conoscere l'esperienza della loro associazione tramite un film documentario affidandone la realizzazione a Fondazione Ente dello Spettacolo presieduta da mons. Davide Milani. "Questa storia di bene merita di essere conosciuta e imitata - spiega mons. Milani - così come il sacrificio dei loro volontari uccisi 26 anni fa deve fare riflettere sulla serietà con cui il bene ha bisogno di essere compiuto. L'obiettivo di questo film che stiamo realizzando è di portare questa storia a tutto il pubblico italiano affinché il bene continuo a generare il bene, nelle piccole azioni così come nei gesti eroici". La regia del documentario è di Manuele Mandolesi, autori Claudio Centioni e Teresa Lucente. La direzione artistica è affidata alla giornalista Chiara Pelizzoni.

Filippo Passantino